



Questione di stile

di Virginia Ricci

Avete mai provato a interpretare il guardaroba come un linguaggio? Parole, sillabe, lettere oppure vocali, trasposte fra cappotti, gonne, maglie o pantaloni. Come tale, anche quest'idioma fashion è provvisto di grammatica e vocabolario. Pensateci bene: se una lingua serve proprio a comunicare qualcosa a chi ascolta, in questo caso si parla agli occhi di chi guarda. Così suggeriva anche la saggista americana Alison Laurie nel 1981 in *Language of Clothes*, portando quest'analogia fino all'introduzione di parole straniere e neologismi... fenomeni che accadono anche nello stile.

Nel nostro servizio fotografico scopriremo come le collezioni invernali che tutti, almeno in parte, vorremo nell'armadio (quel mix inebriante di originalità, carattere e normalità) possano sfumare i limiti fra rigore e folklore, allegria e minimalismo. Lasciandoci conquistare da cappe d'impeccabile *brit style* o cappotti e giacche a tutta frangia, associando cromie effetto pantone a nuance calde e cremose.

Come illuminare questi look? Con un gioiello, naturalmente. Il loro potere è stato dimostrato anche dall'ultima edizione della **Milano Jewelry Week**: decine di eventi dedicati all'arte della gioielleria fra passato e futuro, classicismi e stravaganze. Quello sguardo istrionico lo ritroverete anche qui, nelle nostre *Suggerioni*, pronte a stupirvi con associazioni preziose di monili sfavillanti, natura e architettura. Portando in sé solo alcune fra le infinite facce di quel poligono sublime chiamato moda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA